

il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga
 DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - ANNO LX - N° 14 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

C'È UNA RIVINCITA DA PRENDERSI... FORZA RAGAZZI!



NOVARA-ALCIONE
26ª GIORNATA - DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - ORE 15.00



A DISPOSIZIONE

| | |
|------|--------------|
| 12 | NEGRI |
| 31 | DESJARDINS |
| 6 | ANZOLIN |
| 7 | GERARDINI |
| 15 | KHAILOTI |
| 16 | GAGLIARDI |
| 24 | GHIRINGHELLI |
| 29 | MARESSA |
| 90 | GANZ |
| | PALSSON |
| | AKPA-CHUWKU |
| ALL. | GATTUSO |



A DISPOSIZIONE

| | |
|------|------------|
| 22 | AGAZZI |
| 5 | MICULI |
| 7 | RENAULT |
| 11 | MORSELLI |
| 16 | LANZI |
| 17 | PIO LOCO |
| 19 | CAREMOLI |
| 20 | DIMARCO |
| 21 | BRIGHT |
| 23 | BERTONI |
| 29 | SAMELE |
| 44 | ACELLA |
| 77 | PESSOLANI |
| 94 | BERTOLOTTI |
| ALL. | CUSATIS |

TUTTI I MOVIMENTI DEL MERCATO AZZURRO

È stato un mercato intenso quello condotto dal ds Federico Boveri che si è chiuso con diverse operazioni perfezionate in extremis nell'ultima giornata di trattative. Sono arrivati il difensore Gagliardi (Pontedera), l'esterno Anzolin (Triestina), i centrocampisti Maressa (Carrarese) e Palsson (Perugia), gli attaccanti Asencio (Caserta-

na), Da Graca (Juventus) e Akpa Chukwu (Bari). Sono partiti i difensori Lancini (Pescara), Migliardi (Pontedera), Riccardi (Perugia) e Koblar (Legnago), i centrocampisti Cancola (risoluzione) e Jelenic (Koper), il fantasista Manseri (risoluzione) e gli attaccanti Ongaro (Trapani) ed Owusu (Inter).

NOVAIUS
STUDI LEGALI

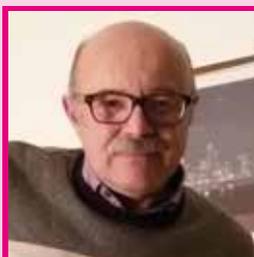
AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR AL DUNQUE IN COPPA CEV E COPPA ITALIA, POI IL CAMPIONATO



di Attilio Mercalli

Tornata alla vittoria dopo lo scivolone imprevisto di Perugia rifilando un secco 3 a 0, sia nei numeri che nel gioco, alla tradizionale avversaria

d'oltre Ticino, Yuba Busto Arsizio, facendo quindi il paio con il successo degli azzurri del calcio sette giorni prima sui "tigrotti", l'Igor Volley, riaperto il discorso terzo posto dopo la contemporanea sconfitta interna di Scandicci che oggi è distante soli tre punti, ha avuto subito una settimana piena di appuntamenti importanti che, per via dei tempi di stampa, non possiamo commentare.

Infatti, martedì sera la squadra di Lorenzo Bernardi ha ricevuto al Palaigor la visita della formazione bulgara del Matitza

Plovdiv nell'andata dei quarti di finale di Coppa Cev. Le bulgare, classificatasi terza nel suo girone di Champions League, per regolamento sono state riammesse nella Coppa europea inferiore ma non dovrebbero essere un avversario tale da evitare alle novaresi di passare il turno da certificare nel match di ritorno di martedì 18.

Dopo di che l'Igor è tornata sul pianeta nazionale e ieri pomeriggio è scesa in campo all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno alle porte di Bologna per la semifinale di Coppa Italia affrontando l'invincibile corazzata chiamata Prosecco Doc Imoco Conegliano, dominatrice sia della regular season di A1 che in Champions League. Un pronostico chiuso per Bosio e compagne ma la gara secca porta sempre a pensare che tutto può succedere e per la cronaca chi avrà vinto oggi sfiderà la vincente dell'altra semifinale tra

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
 MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
 THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
 GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
 PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione
SIMONE BELLAN

Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Scandicci e Milano per l'aggiudicazione della coccarda tricolore.

Tutto finito? No, perché mercoledì 12 turno infrasettimanale per le 14 di A1 con trasferta per le azzurre a Latisana sul campo dell'ultima della classe Talmassons e poi big match domenica 16 alle 16 al Palaigor, già sold out da settimane (4000 saranno gli spettatori), ospite ancora la Prosecco Doc Imoco Conegliano della ex Chirichella per una prima rivincita su quel che sarà successo in Coppa Italia.





Gorgonzola
IGOR
Volley NOVARA

VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com





UNA BATTUTA D'ARRESTO PREOCCUPANTE

La classifica si è pericolosamente accorciata, il sestultimo posto dista solo 4 punti



di Massimo Barbero

Il primo pensiero è per Raffaele, per i suoi famigliari e per tutti i tifosi della Pro Patria. Il "Club Fedelissimi" è vicino a loro in questi giorni terribili. Di fronte a tragedie del genere non esistono né colori né bandiere, ma solo una solidarietà comune che non conosce confini.

Il dovere ci impone però di continuare a parlare di calcio. E lo facciamo con nel cuore anche il dispiacere di non aver visto un Novara all'altezza nell'attentissimo derby di Vercelli. Forse la squadra è scesa in campo con la pericolosa idea di portare a casa un nulla di fatto utile per la nostra classifica. Forse le troppe voci di mercato che si sono rincorse nelle ultime ore a cavallo della sfida hanno finito col disturbare lo spogliatoio. Forse il recupero frettoloso di Calcagni (e di Di Munno per la panchina) determinato dall'emergenza in mezzo al

campo, ha fatto sì che in campo si presentasse senza la necessaria ferocia agonistica.

Sta di fatto che le "bianche casacche", pur senza fare cose strabilianti, hanno meritato il successo quantomeno per le occasioni sprecate nel finale di gara quando hanno sfiorato ripetutamente il raddoppio.

Su queste colonne ho spesso sfoggiato professione di ottimismo nel corso della stagione. Mi sono sempre sforzato di guardare la classifica verso l'alto perché questo è quello che ci impone il blasone e la nostra storia. Dopo le vittorie di Arzignano e Trento mi illudevo di poter lottare per le primissime posizioni della graduatoria, in attesa di quel mercato che avrebbe dovuto portare quei tre innesti in grado di riparare agli errori estivi.

Mentre scrivo la situazione è un po' più caotica. Le tante operazioni imbastite nelle ultime ore di trattative non ci consentono bene di capire ancora il reale valore della formazione uscita fuori da questa estenuante sessione invernale.

Ed allora stavolta faccio professione di realismo invitando tutti a guardarci per un attimo alle spalle. D'accordo la zona play out dista ancora 8 punti. Un margine appa-

rentemente rassicurante... se non fosse che oggi nell'area "arancione" ci sono formazioni come Lecco e Triestina costruite per ben altri obiettivi e con un potenziale da posizioni ben diverse. Ed allora ecco che la quota salvezza potrebbe alzarsi. Anche perché le squadre di medio-bassa classifica si sono messe improvvisamente a correre. Penso a Virtus Verona, Giana, Arzignano, Pergolettese ed alla stessa Pro Vercelli... Si è creata una piccola frattura tra il sedicesimo ed il quindicesimo posto che dista da noi solo quattro lunghezze.

Pertanto è necessario ritrovare l'umiltà e la fame di punti che ha rappresentato l'arma migliore dell'era Gattuso. Preoccupa l'infortunio di Da Graca che rischia di sguarnire un attacco che a gennaio ha perso Ongaro ed il promettente Owusu. Il tecnico

azzurro dovrà trovare altre soluzioni per ovviare alla sterilità offensiva che è emersa in maniera preoccupante in occasione del derby quando non abbiamo mai tirato in porta.

Ora sul nostro cammino c'è l'Alcione dell'ex Cusatis. Chi ha visto la gara d'andata al "Breda" sa bene quanto sia stato beffardo quel 2-1 per i milanesi al termine di una sfida che abbiamo dominato per lunghi tratti. Non abbiamo dimenticato l'ingiustizia di quella svista di arbitro ed assistente che ci ha negato lo strameritato pareggio ad opera di Ganz. Ovviamente col passare delle settimane gli arancioni hanno dimostrato il loro valore e certamente non sono in zona play off per caso... Andiamo a caccia dei tre punti per un futuro finalmente più azzurro... Forza Ragazzi... Forza Novara sempre!!!



Un duello aereo fra gli azzurri e le "bianche casacche"

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com



RISULTATI

24ª GIORNATA

| | | | |
|-----------------------------|-----|------------------------------|-----|
| Albinoleffe - Giana Erminio | 0-3 | Alcione - Caldiero T. | 1-1 |
| Atalanta U23 - Lumezzane | 0-1 | Arzignano - Lecco | 2-0 |
| Caldiero T. - Trento | 2-0 | Giana Erminio - Feralpisalò | 3-1 |
| Feralpisalò - Pergolettese | 1-2 | Lumezzane - Triestina | 1-3 |
| Novara - Pro Patria | 2-1 | Pergolettese - Atalanta U23 | 3-1 |
| Padova - Pro Vercelli | 1-1 | Pro Patria - Albinoleffe | 1-2 |
| Renate - Virtus Verona | 0-3 | Pro Vercelli - Novara | 1-0 |
| Triestina - Lecco | 1-1 | Renate - Vicenza | 0-1 |
| U. Clodiense - Arzignano | 1-1 | Trento - U. Clodiense | 5-0 |
| Vicenza - Alcione | 4-1 | Virtus Verona - Padova | 1-0 |

25ª GIORNATA

| | |
|------------------------------|-----|
| Alcione - Caldiero T. | 1-1 |
| Arzignano - Lecco | 2-0 |
| Giana Erminio - Feralpisalò | 3-1 |
| Lumezzane - Triestina | 1-3 |
| Pergolettese - Atalanta U23 | 3-1 |
| Pro Patria - Albinoleffe | 1-2 |
| Pro Vercelli - Novara | 1-0 |
| Renate - Vicenza | 0-1 |
| Trento - U. Clodiense | 5-0 |
| Virtus Verona - Padova | 1-0 |

PROSSIMI TURNI

26ª GIORNATA

Domenica 9 febbraio

| | | | |
|------------------------------|------|------------------------------|------|
| Albinoleffe - Renate | | Alcione - Arzignano | 16/2 |
| Arzignano - Lumezzane | 8/2 | Giana Erminio - Atalanta U23 | 16/2 |
| Atalanta U23 - Virtus Verona | 8/2 | Pergolettese - Novara | |
| Caldiero T. - Pergolettese | 8/2 | Pro Patria - U. Clodiense | |
| Feralpisalò - Vicenza | | Pro Vercelli - Triestina | |
| Lecco - Pro Vercelli | | Renate - Lecco | |
| Novara - Alcione | | Trento - Lumezzane | 16/2 |
| Padova - Pro Patria | | Vicenza - Padova | 16/2 |
| Triestina - Trento | 10/2 | Virtus Verona - Caldiero T. | 17/2 |
| U. Clodiense - Giana Erminio | 8/2 | | |

27ª GIORNATA

Sabato 15 febbraio

| | |
|------------------------------|------|
| Alcione - Arzignano | 16/2 |
| Giana Erminio - Atalanta U23 | 16/2 |
| Pergolettese - Novara | |
| Pro Patria - U. Clodiense | |
| Pro Vercelli - Triestina | |
| Renate - Lecco | |
| Trento - Lumezzane | 16/2 |
| Vicenza - Padova | 16/2 |
| Virtus Verona - Caldiero T. | 17/2 |

MARCATORI

16 RETI: Vlahovic (Atalanta U23)

13 RETI: Comi (Pro Vercelli), Di Carmine (Trento)

11 RETI: Bortolussi (Padova) 10 RETI: Stuckler (Giana Erminio)

7 RETI: Ongaro

6 RETI: Morosini

4 RETI: Ranieri

2 RETI: Agyemang, Basso, Lorenzini

1 RETE: Bertoncini, Calcagni, Da Graca, Ganz, Lancini

PREMIO
"IL FEDELISSIMO"
2024-2025

24ª - NOVARA-PRO PATRIA

| | |
|-----------------|---|
| Marco Da Graca | 3 |
| Enoch Owusu | 2 |
| Roberto Ranieri | 1 |

CLASSIFICA GENERALE

| | |
|---------------------|----|
| Giuseppe Agyemang | 18 |
| Stefano Minelli | 18 |
| Leonardo Morosini | 17 |
| Davide Bertoncini | 11 |
| Riccardo Calcagni | 11 |
| Roberto Ranieri | 11 |
| Gianmarco Basso | 9 |
| Christian Donadio | 7 |
| Filippo Lorenzini | 7 |
| Adrian Cannavaro | 3 |
| Marco Da Graca | 3 |
| Simoneandrea Ganz | 3 |
| Omar Khailoti | 3 |
| Alessandro Di Munno | 1 |
| Filippo Gerardini | 1 |



Marco Da Graca

CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025



| SQUADRE | TOTALE | | | | | | | | CASA | | | | | TRASFERTA | | | | |
|-------------------|--------|----|----|----|----|----|----|-----|------|---|---|----|----|-----------|---|---|----|----|
| | PT | G | V | N | P | F | S | DR | V | N | P | F | S | V | N | P | F | S |
| 1 PADOVA | 62 | 25 | 19 | 5 | 1 | 44 | 12 | 32 | 9 | 4 | 0 | 21 | 6 | 10 | 1 | 1 | 23 | 6 |
| 2 VICENZA | 59 | 25 | 18 | 5 | 2 | 41 | 11 | 30 | 11 | 2 | 0 | 27 | 4 | 7 | 3 | 2 | 14 | 7 |
| 3 FERALPISALÒ | 45 | 25 | 13 | 6 | 6 | 33 | 20 | 13 | 9 | 3 | 1 | 20 | 7 | 4 | 3 | 5 | 13 | 13 |
| 4 ATALANTA U23 | 40 | 25 | 12 | 4 | 9 | 48 | 36 | 12 | 8 | 2 | 3 | 28 | 13 | 4 | 2 | 6 | 20 | 23 |
| 5 TRENTO | 40 | 25 | 10 | 10 | 5 | 33 | 28 | 5 | 6 | 4 | 2 | 21 | 13 | 4 | 6 | 3 | 12 | 15 |
| 6 ALBINOLEFFE | 38 | 25 | 10 | 8 | 7 | 29 | 23 | 6 | 3 | 6 | 3 | 13 | 13 | 7 | 2 | 4 | 16 | 10 |
| 7 ALCIONE | 36 | 25 | 11 | 3 | 11 | 24 | 23 | 1 | 4 | 2 | 6 | 8 | 11 | 7 | 1 | 5 | 16 | 12 |
| 8 NOVARA (-2) | 34 | 25 | 9 | 9 | 7 | 28 | 21 | 7 | 6 | 4 | 3 | 16 | 10 | 3 | 5 | 4 | 12 | 11 |
| 9 LUMEZZANE | 34 | 25 | 9 | 7 | 9 | 29 | 35 | -6 | 5 | 1 | 7 | 14 | 21 | 4 | 6 | 2 | 15 | 14 |
| 10 RENATE | 34 | 25 | 10 | 4 | 11 | 18 | 25 | -7 | 4 | 3 | 6 | 6 | 11 | 6 | 1 | 5 | 12 | 14 |
| 11 VIRTUS VERONA | 33 | 25 | 9 | 6 | 10 | 30 | 30 | 0 | 5 | 2 | 5 | 14 | 13 | 4 | 4 | 5 | 16 | 17 |
| 12 GIANA ERMINIO | 33 | 25 | 9 | 6 | 10 | 27 | 28 | -1 | 4 | 4 | 5 | 12 | 14 | 5 | 2 | 5 | 15 | 14 |
| 13 ARZIGNANO | 31 | 25 | 8 | 7 | 10 | 30 | 32 | -2 | 5 | 2 | 5 | 15 | 15 | 3 | 5 | 5 | 15 | 17 |
| 14 PERGOLETTESE | 30 | 25 | 8 | 6 | 11 | 26 | 34 | -8 | 4 | 3 | 5 | 15 | 15 | 4 | 3 | 6 | 11 | 19 |
| 15 PRO VERCELLI | 30 | 25 | 8 | 6 | 11 | 22 | 32 | -10 | 6 | 2 | 4 | 14 | 16 | 2 | 4 | 7 | 8 | 16 |
| 16 LECCO | 26 | 25 | 6 | 8 | 11 | 26 | 37 | -11 | 6 | 3 | 3 | 17 | 14 | 0 | 5 | 8 | 9 | 23 |
| 17 TRIESTINA (-1) | 23 | 25 | 6 | 6 | 13 | 26 | 34 | -8 | 3 | 3 | 6 | 14 | 16 | 3 | 3 | 7 | 12 | 18 |
| 18 CALDIERO T. | 20 | 25 | 5 | 5 | 15 | 23 | 43 | -20 | 3 | 3 | 7 | 13 | 21 | 2 | 2 | 8 | 10 | 22 |
| 19 PRO PATRIA | 18 | 25 | 2 | 12 | 11 | 17 | 30 | -13 | 1 | 8 | 4 | 10 | 15 | 1 | 4 | 7 | 7 | 15 |
| 20 U. CLODIENSE | 15 | 25 | 2 | 9 | 14 | 22 | 42 | -20 | 1 | 5 | 6 | 12 | 18 | 1 | 4 | 8 | 10 | 24 |

ZAMBRUNO

FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA

www.zambruno.it





L'AVVERSARIO DI OGGI: ALCIONE MILANO SOCIETÀ SPORTIVA

Città: Milano

Stadio: Breda - Sesto San Giovanni (3.523 posti)

Colori: Arancione, blu

Simbolo: Martin Pescatore



ROSA 2024-2025

Portieri: Filippo Bacchin, Federico Agazzi, Ousmane Gueye
Difensori: Giacomo Stabile, Filippo Pirola, Armando Miculi, Filippo Bertolotti, Daniele Ciappellano, Niccolò Scrivanti, Christian Dimarco, Tommaso Caremoli, Paolo Chierichetti
Centrocampisti: Luca Bertoni, Stefano Bonaiti, Mario Piccinocchi, Jacopo Lanzi, Niccolò Bagatti, Kevin Bright, Christian Acella, Andrea Pio Loco, Guillaume Renault, Andrea Invernizzi
Attaccanti: Gabriele Pessolani, Fabio Morselli, Simone Palombi, Michele Marconi, Luigi Samele
Allenatore: Giovanni Cusatis

È sicuramente una squadra ostica. Altalenante nelle sue prestazioni e nei risultati ottenuti, ma pur sempre ostica. A differenza delle altre due neopromosse (Caldiero e Clodiense) che stanno oggettivamente facendo fatica ed occupano gli ultimi due posti della classifica, gli orange milanesi guidati da Giovanni Cusatis sono di fatto da sempre stabilmente nelle prime dieci posizioni ed hanno raggiunto addirittura la terza piazza nel mese di ottobre, dietro Padova e Vicenza. Faticosa da affrontare abbiamo detto, ma anche ondivaga. Sono i numeri che parlano. 11 successi su 25 partite sono un ruolino degno delle prime posizioni. Ma 11 sconfitte su 25 gare sono degne degli ultimi posti. Poco "gradito" in casa meneghina il pareggio, ottenuto solo tre volte, fra le mura amiche con Virtus Verona e Caldiero e a Salò in casa della Feralpi. Le vittorie sono state quasi sempre ottenute di misura. Idem dicasi per le battute d'arresto. Per questo lo score ci dice 24 gol fatti e 23 subiti. È dunque

una squadra che sa difendere il vantaggio risicato ma nello stesso tempo non sa ribaltare il minimo svantaggio. Fra le due squadre un solo precedente, la partita d'andata dello scorso 28 settembre. Un Alcione che, dopo aver espugnato alla prima di campionato la casa dell'Atalanta e aver subito tre battute d'arresto consecutive (di cui due con Padova e Vicenza), ha avviato un filotto di successi. In questo filotto il Novara ha avuto la sfortuna di trovarsi dentro. Una serata no per l'estremo difensore

azzurro Minelli (una vera eccezione per lui, sempre preciso e puntuale, come testimonia il testa a testa con Agyemang e Morosini nel premio "Il Fedelissimo"), che prima con un'uscita kamikaze apre completamente la porta all'ex Bagatti e poi non protegge adeguatamente il proprio palo su un tiro da fuori area di Palombi. Alcione dunque in doppio vantaggio senza meritarselo, senza aver dominato. Anzi, il Novara gioca la sua miglior partita fino a quel momento e vede il primo gol di Ganz in azzurro con una bella girata in

diagonale. Ma non basta. I tre punti li prende l'Alcione. Gattuso e i suoi ragazzi non hanno nulla da rimproverarsi. Possono solo recriminare sull'assenza della tecnologia in quella che è a tutti gli effetti una categoria di professionisti tanto quanto la A e la B. Forse qualcuno non lo ha ancora capito. Una spinta sospetta su Agyemang ma soprattutto l'intervento del portiere Bacchin che estrae dalla porta il pallone colpito ancora da Ganz fanno infuriare gli azzurri che sono certi che la palla avesse interamente superato la linea. L'arbitro non è d'accordo. Il Novara torna da Sesto con una sconfitta immeritata. L'Alcione prosegue nella sua corsa positiva mettendo in evidenza come goleador Palombi e Marconi. Ma come detto in apertura, ai successi seguono le cadute. Questo è un periodo no. Gli ultimi risultati dicono sconfitte con Padova e Vicenza e pareggio interno con il Caldiero. Il Novara ha un solo obiettivo: vincere, vincere, vincere.



Bagatti esulta dopo il primo gol all'andata (da www.sprintesport.it)

Adriana Gropetti

NOI E LA "PERFIDA" ALCIONE

Gli arancioni non sono la terza squadra di Milano città contro la quale ha giocato il Novara



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, era troppa la tentazione di "rubare" il titolo di questo pezzo a Giovanni X, per gli amici "Depa", che scrive sul muro e su Novarasiamoni.

E quindi ho proceduto col furto, del quale si accorderà solo a cose fatte.

"Noi e la perfida Alcione" evoca una epopea guerresca che non ci appartiene fortunatamente più da decenni ma ci riporta alla memoria la "perfidia" della vittoria dei milanesi a settembre scorso contro uno dei più bei Novara della stagione. Un Novara che non avrebbe meritato di pareggiare... ma di vincere! Ed invece finì sconfitto 2 a 1.

Il calcio è comunque per questo motivo "lo sport di m... più bello del mondo" e quindi mi limitai,

dopo l'incontro di Sesto San Giovanni (l'Alcione disputa le gare casalinghe al Breda), a consultare le statistiche del match riproposte, appunto, da Depa.

Che dicevano quanto, chiaramente, l'Alcione stesse overperformando in quanto a rapporto goal/tiri nello specchio della porta. La abbiamo sempre guardata da dietro, insomma, la "perfida Alcione" in questa serie C girone A 2024-2025.

Ma domenica 25 gennaio, dopo il successo casalingo sulla Pro Patria, il Novara per la prima volta, dopo un lungo inseguimento, aveva superato in classifica l'Alcione in chiara crisi di risultati.

Purtroppo tutto questo è stato vanificato dalla penalizzazione di 2 punti in classifica (della quale avevo già scritto) inflittaci alcuni giorni fa, per magagne finanziarie. E siamo di nuovo a guardare da dietro gli arancioni. Ma siamo lì, a tiro.

Ecco, sarò banale ma ci terrei anche solo ad un risarcimento della sorte, sotto forma della classica botta di c...

Sono un tipo pane e salame, per me conta ancora il risultato.

Tornando a bomba all'oggetto



Una formazione del Milan della stagione 1913-1914

di questa rubrica, ovverossia la coltivazione della memoria, non esistendo altri precedenti oltre a quello di settembre con l'Alcione, ho pensato di andare a vedere, nelle partite degli albori della storia del Novara (Calcio, ovviamente) quando avevamo disputato la prima partita ufficiale contro una compagine di Milano che non fosse Inter o Milan. Con l'Inter abbiamo due precedenti recenti meravigliosi del campionato in serie A 2011-2012, due vittorie che ricorderemo a lungo. Con il Milan, tra il 2010 (Coppa Italia) e 2012 abbiamo giocato 4 volte perdendo sempre (due appunto in Coppa e due in campionato).

Ma le altre? Le squadre di Milano (tutte ormai scomparse) con cui ci confrontammo agli albori del calcio?

E così mi sono preso in mano il prezioso volume "Un amore lungo 90 anni" scritto in tandem dal nostro ex Direttore Beppe Vaccarone e da Beppe Cortese nel 1998. Dunque, il secondo torneo ufficiale (il primo era stato il 1912-13 ma era composto da squadre tutte piemontesi) in cui gli azzurri, che avevano appena dismesso la camicia bianca, se la videro con squadre del capoluogo lombardo fu il Girone Nazionale 1913-14. Si partì il 12 ottobre 1913 contro il Milan, perdendo 0 a 4.

Il 19 ottobre 1913 fu la volta dell'US Milanese sconfiggere il Novara 3 a 1 e per gli azzurri era andato in gol Tommasselli.

La prima vittoria risale al 1° novembre 1913 quando in via Lombroso, sede del vecchio campo del Novara sino alla realizzazione dello stadio di via Alcarotti nel 1930, gli azzurri sconfissero la Nazionale Lombardia 3 a 0.

Il Novara si presentò in campo con Terzi, Basldi, Pensotti, Meneghetti, Bianchi, Restano, Quaglia, De Ambrosis, Tommasselli, Piacco, Travelletti. Il Nazionale Lombardia schierò (non c'erano veri e propri allenatori, come oggi) Patani I, Pirovano, Fallai, Brianti, Ferrari, Rossi, Patani II, Ciotti, Galbiati, Grossi. Arbitrò Severino



Una formazione del Novara del 1914



Una foto dell'incontro Nazionale Lombardia-Novara del 29-11-1914

Cattaneo del Milan FBC. Marcatore furono Piacco, Tommasselli e Meneghetti.

Tanto per rendere l'idea del fermento calcistico lombardo, il

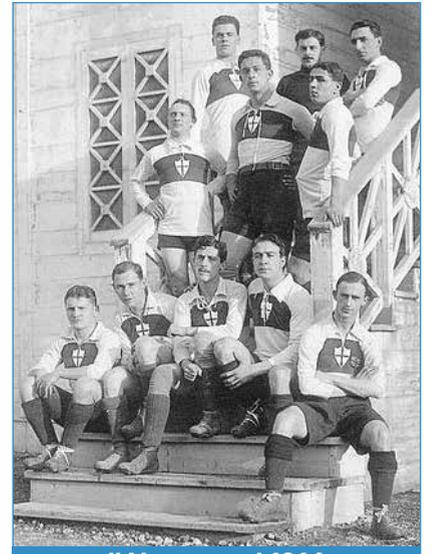
Novara giocò anche contro ASS. Milanese e Libertas Milano. Al termine delle 17 fatiche del campionato il Novara si classificò a centro classifica. Perché 17 gare

invece di 18 ?

Per rendere l'idea di come si giocava, la gara Milan-Novara in calendario per il 21 dicembre 1913 fu rinviata per nebbia. Si cercò di recuperare l'8 marzo 1914 ma...il Novara diede forfait chissà per quale ragione. Forse per motivi finanziari. Così fu stabilita la vittoria a tavolino 1 a 0 al Milan. Erano tempi ruspanti ed il pubblico di Novara si faceva "rispettare". Ne scrisse anche il celebre giornalista Giovanni Brera (fu Carlo) riguardo tuttavia a gare degli anni seguenti.

Un esempio di ciò che accadeva? Eccolo.

In seguito ad un Novara-Inter dello stesso campionato 1913-14, terminato 2 a 3 ed in cui fu espulso Meneghetti, il campo del Novara di via Lombroso subì una dura squalifica di tre (3) mesi! Per giunta con multa di 100 lire per incidenti. Cui si aggiunsero le squalifiche per Restano, Piacco e Pensotti a seguito del rapporto



Il Novara nel 1914

dell'arbitro Crivelli di Milano.

Era così, per parafrasare De Gregori, "quando si giocava per rabbia o per amore".

Sono passati 111 anni. Anche questa è una ricorrenza. Benvenuta quindi alla "Perfida Alcione", sperando che oggi sia meno fortunata....

E FOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOORZA NOVAAAAA-AAAAA

LA CERTEZZA DI PIACERE.

IL PROTAGONISTA: OMAR KHAILOTI

Il difensore classe 2001 è alla sua terza stagione in azzurro



di Fabrizio Gigo

Ciao Omar, bentornato nel nostro spazio dedicato a voi calciatori azzurri. Come stai? Hai assorbito la botta rimediata qualche giorno fa?

Ciao Fabrizio, un saluto a voi del giornale e un abbraccio virtuale a tutti i tifosi azzurri. Sto decisamente meglio. Sono uscito un poco acciaccato dopo la sfida contro la Pro Patria e questo piccolo infortunio mi ha reso indisponibile per il derby contro la Pro Vercelli.

Proprio al derby delle risaie, ahimè, voglio tornare. È arrivata una sconfitta meritata, purtroppo, figlia anche di alcuni episodi negativi condensati in pochi minuti della ripresa (gol subito dal solito Comi, espulsione piuttosto discutibile di Basso e l'infortunio di Da Graca).

Sapevamo che sarebbe stata una partita come è solito dire "sporca", con tanti duelli e che la componente caratteriale avrebbe avuto il suo peso. Per certi versi abbiamo assistito ad una gara molto simile a quella dell'andata. Abbiamo subito la rete avversaria da un calcio piazzato e in inferiorità numerica era quasi impossibile portare a casa il risultato. Ho rivisto il secondo giallo comminato a Gianmarco e la decisione dell'arbitro non mi ha trovato concorde; forse è stato involontariamente condizionato dal pubblico amico, peccato. Da lì in poi l'equilibrio in campo è venuto meno.

Possiamo dire che loro ci hanno messo più voglia e cattiveria? Forse le settimane scorse vi

hanno sottratto alcune energie mentali, vedi i punti di penalità inflitti e un calcio mercato piuttosto tumultuoso?

Non la penso come te Fabrizio. Sappiamo che ogni anno di questi periodi il cosiddetto "mercato di riparazione" incombe sul campionato e ciò vale per tutte le squadre. Durante la settimana abbiamo lavorato con la medesima intensità ed attenzione cercando di prepararci al meglio per la sfida di lunedì. Secondo me siamo entrati con la cattiveria giusta,

mister Gattuso. Paradossalmente, il Novara lamentava da inizi dicembre la mancanza di alternative in più di un reparto.

Sappiamo benissimo come funzionano le dinamiche di mercato: c'è chi va e c'è chi viene. Credo che la società abbia rimpiazzato al meglio coloro che sono andati via. In effetti, a gennaio ci sono mancati alcuni elementi e la panchina si è fatta corta. Sono arrivati diversi nuovi compagni nelle ore a ridosso della chiusura del mercato e anche io sono

Cosa vuoi che ti dica, io qui a Novara sto benissimo e non è mio costume giudicare le scelte altrui. Qualcuno ha fatto la propria scelta perché ha avuto poco spazio, altri avranno fatto altre valutazioni. Quello che posso affermare è queste scelte non siano figlie di un malcontento del gruppo perché c'è sempre stata armonia e unità d'intenti tra noi giocatori e l'intero staff.

Quali sono le tue aspettative per questa stagione? Anche in virtù dei punti di penalità inflitti alla nostra squadra.

Anzitutto quei due punti ci sarebbero serviti eccome, dato che ce li siamo guadagnati sul campo. Personalmente, penso ad una partita alla volta, cercando di fare più punti possibile. Il mio obiettivo, ma parlo a nome di tutta la squadra, è quello di rientrare nella zona play off con il miglior piazzamento possibile. Attualmente la corsa si è fatta più dura perché le squadre di fondo classifica stanno risalendo posizioni. Il destino è nelle nostre mani, ora dobbiamo rimboccarci le maniche e fare del nostro meglio.

Ci siamo conosciuti a novembre 2022. Mi hai raccontato del tuo debutto in Serie A con il Bologna contro l'Inter, grazie a Mihajlović, scomparso poco dopo. Quali ricordi hai di lui?

Ho un ricordo bellissimo del mister. È stato l'allenatore che mi ha dato l'opportunità di debuttare in serie A, cosa posso aggiungere. Ho sofferto parecchio quando ho appreso della sua scomparsa. Ha lasciato un grande vuoto non solo in panchina ma anche per le doti umane che incarnava. Molti possono pensare che fosse una persona scontrosa, un duro. Era un uomo molto determinato ma che dietro alla corazza di soldato nascondeva un cuore d'oro e una umanità invidiabile.

Purtroppo, Raffaele, il tifoso della Pro Patria, caduto nel



Difensore nato a Macerata nel 2001

ma riconosco che abbiamo sofferto il loro modo di interpretare la partita, prevalentemente fatto di intensità agonistica, cercando sempre il duello fisico.

Ad inizio stagione, in più occasioni, si è parlato di una rosa azzurra composta da diversi elementi in grado di garantire ampia scelta di formazione a

curioso di vederli al lavoro perché sinceramente non li abbiamo ancora visti.

Ti ha stupito la volontà di alcuni tuoi ex compagni di lasciare il Novara? Ciò è stato dettato da ambizioni personali, oppure, avverti dei problemi in seno alla società che possono spaventarvi in chiave futura?

fossato dopo la gara contro la squadra lombarda non ce l'ha fatta. Voi giocatori ne avete parlato? Siete rimasti colpiti?

Dopo la sfida contro la Pro Patria stavamo rientrando negli spogliatoi e ci hanno chiesto di lasciare spazio all'ambulanza, però non capivamo cosa fosse successo. In seguito, il dottore e i fisioterapisti ci hanno spiegato l'accaduto e siamo rimasti increduli. Anche nello spogliatoio la gioia per la vittoria ha lasciato posto al dispiacere. Rinnovo anche a nome dei miei compagni la solidarietà nei confronti dei famigliari del ragazzo scomparso e verso tutti i tifosi della squadra di Busto. Di fronte ad eventi così tragici non ci sono bandiere, solo il comune dolore per la perdita di una vita umana tragicamente scomparsa durante una partita di pallone. **Proviamo a voltare pagina. Omar, hai 24 anni, diverse stagioni di serie C alle spalle e comincia per te il momento di**



Con la maglia del Bologna

maturità calcistica. Dove vuoi e pensi di poter arrivare?

lo sogno, come del resto credo tutti i miei colleghi, di raggiungere obiettivi e categorie importanti. Sono arrivato a Novara ventenne e oggi mi sento più maturo come atleta e come persona. Mi alleno ogni giorno con professionalità e impegno sognando di calcare palcoscenici più importanti, possibilmente con questi colori. **A proposito di crescita, quali sono i tuoi punti di forza e su cosa devi, invece, migliorare**

nel tuo lavoro?

Probabilmente la concentrazione sulla fase difensiva è l'aspetto sul quale ho lavorato di più. Penso di essere migliorato molto sulla marcatura. Sto cercando, invece, di perfezionare quella offensiva, anche se non è proprio la mia caratteristica principale. Devo essere più bravo in fase di impostazione, aiutare i miei compagni nella manovra, anche proponendomi io stesso.

Se dovessero arrivare anche i tuoi gol noi tifosi non disde-

gneremmo...

Ci credo, sarebbe motivo di grande gioia per tutto l'ambiente dato che ho siglato una sola rete in Coppa Italia.

Il prossimo avversario è la rivelazione Alcione. Brucia ancora la sconfitta maturata all'andata.

Purtroppo, ho ancora il ricordo vivissimo della sfida d'andata, fu una partita stregata che grida ancora vendetta. Li affronteremo in casa e dovremo cogliere l'opportunità di vincere tra le mura amiche, sorpassarli in classifica e vendicare l'amarrezza patita a Milano.

Omar ti ringrazio per il tempo che ci hai dedicato e ti lascio agli allenamenti prima che ti pigli una multa!

Sono io che ringrazio te e il Fedelissimo per avermi contattato. Colgo l'occasione per salutare tutto il popolo azzurro. Spero di vedervi numerosi allo stadio. **FORZA NOVARA! SEMPRE!**

COMOLI FERRARI

TECNOLOGIE
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
 SOLUZIONI INTEGRATE,
 SERVIZI PERSONALIZZATI
 e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
 per ogni tipo di business.

TRASFERTA IMPEGNATIVA A CREMA

Pergolettese in striscia positiva



di Adriana Groppetti

Non penso che abbia in simpatia la nostra città. D'altronde, l'ultima volta che ci ha messo piede è poi tornato a casa sollevato dall'incarico. Quella è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: il vaso cioè era davvero pieno, prima o poi certo avrebbe straripato, ma senza quella goccia il vaso non si sarebbe rovesciato. Detto con parole semplici, uscendo da metafora, se la Pergolettese lo scorso 5 ottobre non avesse perso nettamente al Piola (3-1, Lancini e doppietta di Ongaro, entrambi ora non più in azzurro), Giovanni Mussa, allenatore dei cremaschi, non sarebbe stato esonerato l'indomani per cedere la panchina al vice Giacomo Curioni. Una soluzione interna che sta portando soprattutto adesso dei risultati costanti. Quattro vittorie nelle ultime sei giornate, le più recenti espugnando Salò e ribaltando l'Atalanta con un netto 3-1. Entusiastiche le parole in quel di Crema in questi giorni. Sul sito della squadra leggiamo "Coraggio e battaglia, uniti a cuore e spirito di sacrificio, sono state le armi con cui la Pergolettese ha bissato la vittoria di Salò, condannando i temuti ragazzi dell'Atalanta U23 alla seconda sconfitta consecutiva". Cremaoggi.it commenta "Signori, che Pergo! Strapazza anche l'Atalanta U23 in rimonta". Dalla 19ª posizione dopo la débacle al Piola al 14º posto di oggi. Un bel balzo in avanti. Tuttavia i canarini devono guardarsi dietro. Il rientro della Triestina mette tutti in allarme

e la lotta per l'ultimo posto per evitare i play out è aspra. Pro Vercelli, Lecco, Arzignano sono le rivali dei cremaschi. Non sarà perciò una trasferta facile quella del Novara, considerando il clima positivo che si respira a Crema. La squadra ha un discreto attacco (26 reti, Tonoli e Parker i migliori marcatori) ma anche una difesa perforabile (34 gol subiti).

CREMA E CREMONA: RIVALITÀ VERA O FINTA?

Beppe Severgnini, nato a Crema, ironico giornalista, scrittore mordace, grande appassionato di calcio (oltre che tifoso sfegatato della Beneamata lo immaginiamo simpatizzante del Pergo in omaggio alla sua città natale) sul Corriere della Sera dialoga con i lettori nella rubrica intitolata "Italians". Una lettrice così gli scrive. "Che la provincia di Cremona sia divisa tra cremonesi (a cui appartengo io) e cremaschi (a cui appartieni tu), con linea di confine ideale che passa tra Soresina e Castelleone (almeno così mi risulta) lo posso confermare anch'io, così come confermo l'ostilità esistente tra le due «etnie», che si manifesta anche in motteggi e satira varia popolare. Una cosa che mi sono sempre chiesta e che ti chiedo, se hai voglia di rispondere, è il motivo di tanta acredine: cos'è che spinge i cremaschi a fare di tutto, perfino a voler cadere tra le braccia dei lodigiani (e di



Il mister Giacomo Curioni (da www.tuttoc.com)

questi tempi, è tutto dire), pur di affrancarsi (finora senza successo) dall'odiata ombra del Torrazzo? Ci sono motivi geografici, storici, etnici, politici, linguistici, culinari, che tu sappia? Un'altra domanda: nei tuoi viaggi per l'Italia, hai mai visto una situazione di questo genere all'interno di altre province? Io nei tempi in cui stavo a Parma, avevo registrato la presa di distanza dei parmigiani (abitanti di città) dai parmensi (abitanti della provincia), ma senza tutta questa rivalità". Così risponde Severgnini. "Cara ***, i rapporti difficili tra Crema e Cremona hanno radici storiche. Loro erano alleati dell'imperatore tedesco Federico Barbarossa, e tra il luglio 1159 e il gennaio 1160 l'hanno aiutato, insieme ai lodigiani, ad assediare e raderci al suolo la città. Oggi è rimasto poco, devo dire, di quell'acredine; se non una delle solite rivalità italiane tra vicini (Pisa/Livorno, Udine/Trieste, Sassari/Cagliari etc). Questo siamo infatti: due

città finite nella stessa provincia. La rivalità parmigiani/parmensi o varesini/varesotti è diversa: ha più a che fare col rapporto tra la città e il contado. In verità Cremona è un ottimo posto e i cremonesi sono gente come si deve. Più tranquilla e paciosa di noi, però. Noi cremaschi siamo mezzi bergamaschi: insieme, per tre secoli e mezzo, abbiamo occupato l'avamposto occidentale della Repubblica di Venezia (molto amata). Parliamo un dialetto simile (io parlo coi bergamaschi senza interprete), abbiamo una cucina non troppo diversa, siamo altrettanto tenaci e tremendi. A Crema siamo gente di montagna senza montagne, attratta dal dinamismo di Milano (alleato contro il Barbarossa e i cremonesi - sarà un caso?). Cremona sa di pianura e di fiume: altra faccenda. Cos'altro aggiungere? Forse questo: ci sono più battute cremonesi e lodigiane sui cremaschi, che non viceversa. Vedi come siamo presuntuosi?".



Lancini in gol all'andata su cross di Gerardini

LA FOTOGALLERY DI PRO VERCELLI-NOVARA

Riviviamo l'opaca prestazione degli azzurri nel derby di lunedì 3 febbraio



MERCATO DI GENNAIO: TUTTI GLI AFFARI

Le due grandi deluse Triestina e Lecco hanno operato una rivoluzione per risalire la china

ALBINOLEFFE

Acquisti: Ambrosini, c (Pontedera), Sorrentino, a (Pianese), Barba, d (Cavese).

Cessioni: Foglio, c (Vado), Capelli, a (Pianese), Evangelisti, d (Cavese).

ALCIONE MILANO

Acquisti: Acella, c (Cremonese), G. Renault, c (Atalanta).

Cessioni: Mazzola, c (Varese), Palma, c (Piacenza).

ARZIGNANO

Acquisti: Brevi, c (Foligno), Shiba, d (Sudtirolo), Minesso, c (Altamura), Bernardi, d (Trento), Jallow, a (Cerignola).

Cessioni: Centis, c (Sangiuliano), Stefanoni, a (Piacenza), Nepi, a (Giugliano), Rossi, d (Cavese).

ATALANTA UNDER 23

Acquisti: Bianchi, p (Ancona), Lonardo, a (Sambenedettese), Ceresoli, c (Catanzaro).

Cessioni: Mora d, Chivisa c (U. Clodiense), Kraja, c (Pescara), Cortinovis, c (Triestina), G. Renault, c (Alcione).

CALDIERO TERME

Acquisti: Nessi, d (U. Clodiense), Crespi, p (Spezia), Pelagatti, d (Legnago), Caccavo, a (Ascoli), Squarzone, c (Perugia), Parodi, d (Turris).

Cessioni: Personi, d (P. Palazzo), Quaggio, a (Desenzano), Amoh, d (Vigasio), Furini, c (V.



Ceresoli all'Atalanta U23

Senigallia).

FERALPISALÒ

Acquisti: De Francesco, c (Sorrento), Tomaselli, c (Entella), Diop, d (Bologna), Crespi, a (Lazio), Di Marco, c (Torino), Santini, (V. Entella).

Cessioni: Letizia, d (Pescara), Pietrelli, a (Juventus), Dubickas, a (Pisa), Musatti, c (Real Calepina), Tahiri, a (Kf Tirana), Pellegrini, a (Monopoli).

GIANA ERMINIO

Acquisti: Ledonne, c (Juventus), Bassanini, c (Pisa), Tirelli, a (Ascoli), Capelli, a (Pianese).

Cessioni: Trombetta, a (risoluzione), Spaviero, a (Pro Palazzolo), Muzio, c (Fossano), Marchesi, c (Pianese).

LECCO

Acquisti: Marino, c (Trapani), Grassini, d (Carrarese), Polito, d (Spal), Martic, c (Legnago),

Di Dio, c (Juve Stabia), Ferrini, d (Monopoli), Sene, a (Fiorentina), Cavallini, d (Reggiana), Attys, c (Triestina), Zanellato, c (Catania).

Cessioni: Billong d, Louakima d, Celjiak d (risoluzione), Ilari, c (Ravenna), Beghetto, d (Vicenza), Rocco, a (Pro Patria), Tordini, a (Messina), Ionita c, Gunduz c (Triestina), Dore, c (Cremonese), Zuberek, a (Avelino), Galli, c (Lucchese).

LUMEZZANE

Acquisti: Baldini, a (svincolato), Pitino, d (Genoa), Toniolo, p (Verona).

Cessioni: Lipari, a (Pontedera).

NOVARA

Acquisti: Gagliardi, d (Pontedera), Da Graca, a (Juventus), Asencio, a (Casertana), Anzolin, d (Triestina), Maressa, c (Carrarese), Palsson, c (Perugia), Akpa Chukwu, a (Bari).

Cessioni: Brkic a, Manseri a, Cancola c (risoluzione), Riccardi, d (Perugia), Migliardi, d (Pontedera), Lancini, d (Pescara), Ongaro, a (Trapani), Owusu, a (Inter), Jelenic, c (Koper), Koblar, d (Legnago).

PADOVA

Acquisti: Pirrello, d (Gubbio), Sala, p (Crotone), Buonaiuto, a (Cremonese).

Cessioni: Broh, c (Perugia), Crescenzi, d (Latina), Beccaro, a (Fossano).



De Francesco alla Feralpisalò

PERGOLETTESE

Acquisti: Abati, p (Spal), Patanè, c (Verona), Di Biase, a (Juventus).

Cessioni: Raimondi, p (Inter), Bouabre, c (Frosinone), Mondele, c (Modena), Piu, a (Sestri Levante).

PRO PATRIA

Acquisti: Barlocco, d (svincolato), Coccolo, d (Torres), Rocco,



Asencio al Novara

centro autorizzato 

 di Obinu Marco
ANTENNA SERVICE

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com

 **gelato, amore e fantasia**

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

 1 gelateria 2 generazioni

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



Pirrello al Padova

a (Lecco).

Cessioni: Ferrario, a (Fanfulla).

PRO VERCELLI

Acquisti: Benacquista, d (Varese), Romairone, a (Prato), La Rosa d, Antolini d (V. Pesaro), Siafa, a (Birkirkara), Niang, c (U. Clodiense), Franchi, p (Ternana).
Cessioni: Casazza, d (Piacenza), Biagetti, d (Sorrento), Dell'Aqui-

la, a (Messina), Bunino, a (Casertana), Gheza, c (Lucchese), Passador, p (Ternana), Louati, c (Juve Stabia), Sow, a (Torino).

RENATE

Acquisti: Kolaj, a (Crotone), Satriano, a (Casertana), Mastromonaco, c (Taranto).

Cessioni: Regonesi, d (U. Clodiense), Egharevba, a (Casertana).

TRENTO

Acquisti: Accornero, a (Genoa), Cappelli, a (Lazio), Falasco, d (svincolato), Maffei, d (Catania), Titi, a (Brage).

Cessioni: Ruffato, c (Chievo), Bernardi, d (Arzignano), Fini, d (Empoli).

TRIESTINA

Acquisti: Fiordilino, c (Venezia), Udoh, a (Trapani), Cancellieri, d (Avellino), Silvestri, d (Catania), Balcot, d (Torino), Ionita c, Gunduz c (Lecco), Mastrantonio, p

(Milan), Cortinovis, c (Atalanta), Strizzolo, a (Modena), Ellertsson, a (Fram. Reykjavik).

Cessioni: Thodarson, a (Vikingsur), Moretti, d (Pontedera), Vallocchia, c (Ternana), Attys, c (Lecco), Vicario, a (Messina), Struna, d (risoluzione), Rizzo d, Ballarini c (Lucchese), Anzolin, d (Novara), El Azrak, a (Shanxi), Krollis, a (Spezia), Kyine, c (Foggia).

UNION CLODIENSE

Acquisti: Mora d, Chiwisa c (Atalanta), Martignago, a (Latina), Begheldo, c (Cosenza), Kostadinov, a (Crotone), Cester, c (Vicenza), Regonesi, d (Renate), Zigoni, a (Taranto), Pezzolato, p (Modena), Firenze, c (Potenza).

Cessioni: Nessi, d (Caldiero), Vitale, a (Legnago), Morello, a (Legnago), Bonetto d, Maniero c (risoluzione), Gasperi, c (Desenzano), Niang, c (Pro Vercelli), Verde, a (Cavese), Barsi, d (Tau Altopascio).



Beghetto al Vicenza

VICENZA

Acquisti: Beghetto, d (Lecco).

Cessioni: Cester, c (U. Clodiense), Zamparo, a (Torres), Greco, c (Monopoli), Mogentale, c (H. Verona).

VIRTUS VERONA

Acquisti: Fabbro, a (Taranto), Saiani, c (V. Entella).

Cessioni: Rigo, d (Carpì).

PATRIOLI
 prodotti per bar e ristoranti
 Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
 Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
 www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA, Motta, Nestle

A.S.D. SCI CLUB PERNATE
Sci Club Xnate
 IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
 WWW.SCICLUBPERNATE.IT
35 ANNI 1986-2021
 Via Collodi 26
 Pernate Novara
 Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
 e-mail info@sciclubpernate.it
 ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

PIERANGELO SANDRI
 Cell: 329 2218839
 CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

IL PALLONE È IMPAZZITO

Dalla Germania alle isole Orcadi, un "libero" e la sua fine



di Enea Marchesini

Una partita sulle ceneri di un impero

Il 6 giugno 1944 le spiagge della Normandia erano state teatro del D-Day, l'inizio della fine per il Reich millenario di Hitler. Eppure il 18 giugno 1944, lo Stadio Olimpico di Berlino ospitò quella che sarebbe passata alla storia come l'ultima finale del campionato tedesco dell'era nazista. Da un lato il Dresdner SC, dall'altro il Luftwaffen-SV Hamburg. Due squadre, due storie, un unico palcoscenico nel cuore di un impero ormai in frantumi. La partita non fu pubblicizzata fino al mattino stesso per timore di attacchi aerei alleati. Eppure, 55.000 persone accorsero ugualmente allo stadio, in cerca di una momentanea fuga dalla realtà della guerra. Al fischio d'inizio, per novanta minuti, il mondo esterno sembrò dissolversi. Il Dresdner SC, favorito della vigilia, prese subito il controllo del gioco. La tecnica raffinata di Helmut Schön e la visione di gioco di Herbert

Pohl creavano continui grattacapi alla difesa del Luftwaffen-SV Hamburg. Risultato finale, quattro a zero per il Dresdner e poi di nuovo tutti al fronte. Il Reich sarebbe caduto l'anno successivo.

Il mito di un calcio "libero"

Il calcio è un gioco in continua evoluzione, e pochi ruoli incarnano questa trasformazione meglio del "libero". La nascita del libero in Italia è attribuita a Gipo Viani, allenatore della Salernitana nel 1947. Di fronte alla prospettiva di affrontare squadre ben più blasonate come il Grande Torino, Viani ebbe un'intuizione: arretrare il difensore Ivo Buzzegoli di qualche metro rispetto ai compagni, senza assegnargli una marcatura specifica. Fu il grande giornalista Gianni Brera a coniare il termine "libero" per descrivere questo nuovo ruolo. Gli anni '80 videro



Gipo Viani



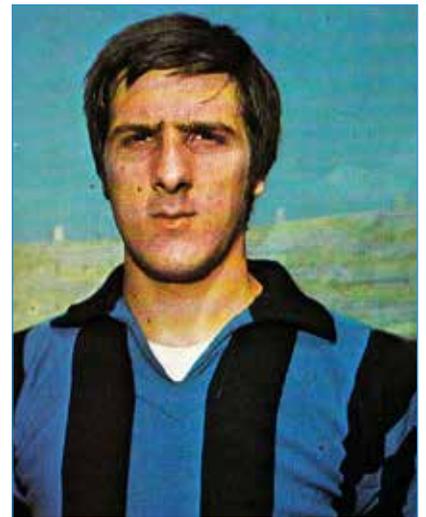
Le Shetland festeggiano una recente conquista della Milne Cup

l'apoteosi del libero nel calcio italiano. La nazionale di Enzo Bearzot, vincitrice del Mondiale 1982, aveva in Gaetano Scirea il suo libero titolare. L'avvento del calcio di Sacchi segnò l'inizio della fine per il ruolo del libero tradizionale. La difesa a zona e il pressing alto richiedevano una linea difensiva compatta, senza spazi tra i difensori. Fine del "libero" e di un intero stile di vita!

Nelle isole scozzesi vince la nebbia

La Milne Cup, ovvero la storia di un trofeo tra isole britanniche e in particolare scozzesi. Le Shetland rappresentano l'avamposto britannico abitato più a nord. Le Orcadi, note in italiano come Orcadi, si trovano più vicine alla costa scozzese. La storia della Milne Cup affonda le sue radici agli albori del calcio moderno. Fu Bailie Milne, primo presidente dell'Aberdeen, a dare vita a questa leggenda nel 1908, mettendo in palio un trofeo per

l'incontro annuale tra i capoluoghi dei due arcipelaghi: Kirkwall per le Orkney e Lerwick per le Shetland. La Milne Cup non è mai stata una competizione banale. Ben quattro edizioni hanno dovuto essere posticipate a causa della nebbia. L'edizione del 1971 è entrata nella leggenda: prevista per il 2 agosto, dovette essere rinviata all'anno successivo poiché non si trovò un giorno senza nebbia prima dell'arrivo del gelido inverno!



Gaetano Scirea



ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



INTERVISTA DOPPIA A NICOLELLO E ALAN KEAN

Conosciamo meglio i due giocatori della Primavera azzurra



di Simone Cerri

Nome, Cognome, anno e ruolo?

E.: Mi chiamo Edoardo Nicoletto, sono nato nel 2007 e gioco come attaccante centrale.

K.: Sono Kean Alan, sono nato nel 2007 e gioco come esterno alto.

Cosa ti ha spinto a iniziare a giocare a calcio? Nella tua famiglia c'è qualcun altro che gioca o ha giocato?

E.: La passione per il calcio è sempre stata dentro di me, fin da piccolo. Mio padre mi ha sempre aiutato, sia nei momenti di difficoltà che nelle vittorie. È lui che mi ha trasmesso l'amore per questo sport. Anche lui ha giocato a calcio.

K.: Da piccolo, quando c'erano i tornei estivi a Torino o le feste, mi mettevo a giocare con gli altri bambini e da lì è iniziata la mia passione. Nella mia famiglia, tutti giocano o hanno giocato a calcio. Mio padre Fadel e mio zio Gildas hanno giocato in Serie A e C. Mio zio Giovanni, gioca in Serie D nell'Asti e l'altro mio zio, Moise gioca in Serie A alla Fiorentina.

Raccontaci la tua carriera dagli inizi a oggi.

E.: Ho iniziato a giocare a 5 anni, nella squadra del mio paese, la Pro Candelo. Poi sono passato alla Biellese, dove ho giocato un anno. Dopo, sono stato alla Juve per 6 anni e poi sono tornato alla Biellese per 3 anni. Ora gioco al Novara da 2 anni.

K.: Ho iniziato nella Biellese, a sei anni, come attaccante, per poi diventare difensore centrale. Ho continuato a crescere lì fino a dodici anni, quando ho iniziato a fare allenamenti specifici per migliorare il mio ruolo. La mia carriera è proseguita con il Novara e spero di continuare a migliorare.

Come ti stai trovando a Novara?

E.: Mi trovo molto bene a Novara. Siamo un bel gruppo, a partire dallo staff e dal mister fino ai compagni di squadra. Quest'anno siamo fortunati ad avere un mister con grande esperienza da calciatore.

K.: Al Novara mi trovo molto bene. La squadra è molto unita e l'ambiente è positivo. Stiamo lavorando tanto e con impegno. Questo è fondamentale per crescere come squadra.

Che gruppo siete? Obiettivo?

E.: Siamo un gruppo che lavora tanto, con impegno e sacrificio, giorno dopo giorno. L'obiettivo è sicuramente andare ai playoff, vincerli e arrivare in Primavera 3.

K.: Il nostro gruppo è affiatato,

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMAVERA 4

Novara-Caldiero T. 1-0

UNDER 17

Novara-Pontedera 1-2

UNDER 16

Pro Vercelli-Novara 4-1

UNDER 15

Novara-Pontedera 4-0

UNDER 14

Lecco-Novara 1-0

| PRIMAVERA 4 | PT | G | V | N | P | F | S | DR |
|----------------|----|----|---|---|---|----|----|-----|
| PONTERA | 28 | 13 | 8 | 4 | 1 | 23 | 9 | 14 |
| NOVARA | 25 | 14 | 7 | 4 | 3 | 21 | 20 | 1 |
| ALCIONE | 23 | 14 | 7 | 2 | 5 | 22 | 15 | 7 |
| CARPI | 22 | 13 | 6 | 4 | 3 | 25 | 20 | 5 |
| CALDIERO T. | 20 | 13 | 6 | 2 | 5 | 14 | 13 | 1 |
| TRENTO | 18 | 14 | 5 | 3 | 6 | 20 | 22 | -2 |
| GIANA ERMINIO | 17 | 14 | 4 | 5 | 5 | 16 | 19 | -3 |
| SESTRI LEVANTE | 16 | 14 | 4 | 4 | 6 | 27 | 22 | 5 |
| LEGNAGO | 16 | 13 | 4 | 4 | 5 | 22 | 23 | -1 |
| U. CLODIENSE | 10 | 13 | 3 | 1 | 9 | 13 | 26 | -13 |
| SAN MARINO | 8 | 13 | 1 | 5 | 7 | 12 | 26 | -14 |

to, con molta voglia di lavorare insieme. L'obiettivo è arrivare il più lontano possibile, competere con le migliori e cercare di dare il massimo in ogni partita.

Che idea ti sei fatto del campionato?

E.: Il campionato è molto tosto. Ogni partita devi giocarla come se fosse l'ultima. Ci sono squadre molto forti, ma se restiamo concentrati e ci alleniamo bene, possiamo raggiungere qualsiasi obiettivo.

K.: Il campionato è competitivo e molto impegnativo. Ogni partita ha la sua difficoltà, ma siamo pronti ad affrontare tutto con determinazione. Se restiamo uniti e concentrati, possiamo fare bene.

Cosa studi? Quali sono i tuoi hobby e come fai a conciliare tutto con lo sport?

E.: Sto studiando all'Istituto Tec-

nico Turistico. Cerco di studiare in treno, dato che ho un'ora di viaggio. I miei hobby sono sicuramente il calcio, la musica, giocare alla PlayStation e passare del tempo con gli amici.

K.: Studio all'Istituto Tecnico e cerco di conciliare lo studio con gli allenamenti. I miei hobby principali sono il calcio, la musica e passare il tempo con gli amici. È sempre una sfida, ma se gestisci bene il tempo, si riesce a fare tutto.

Sogni futuri?

E.: Il mio sogno è diventare un calciatore professionista, continuare a migliorarmi e fare carriera nel calcio.

K.: Mi piacerebbe giocare a livelli ancora più alti, e naturalmente, il mio sogno è diventare calciatore professionista e arrivare a giocare nei campionati più importanti.



Edoardo Nicoletto



Alan Kean



MEMORABILIA NOVARA



Dall'archivio di Beppe Vaccarone alcune repliche delle maglie anni '60 e la t-shirt commemorativa per la promozione in B del 2011. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara e alla sua storia inviateci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarla.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. La foto precedente si riferisce alla partita Novara-Chievo (1-0) del 25 settembre 1988. Il protagonista è Giovanni Marchesan, 17 presenze nel campionato 1988-89. Nessun lettore ha riconosciuto il nostro ex azzurro in foto.

LA PRIMA SUZUKI NON SI SCORDA MAI

NEO
PATENTATI



SWIFT HYBRID

TUA A 99€* AL MESE,
TAN (5,95%), TAEG MAX (7,59%),
ANTICIPO (€ 5.275),
MAXI RATA (€ 12.884)

DOPO 3 ANNI DECIDI SE:
TENERLA, RESTITUIRLA
O SOSTITUIRLA.
IN OMAGGIO 3 ANNI
DI MANUTENZIONE.



SCOPRI DI PIÙ



GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 131 g/km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. *Esempio di finanziamento riferito a SWIFT HYBRID 1.2 TOP (Arancione Amsterdam): prezzo di listino € 22.500 - Sconto € 3.600,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 18.900 - con anticipo di € 5.275. Finanziamento di € 13.625 (importo totale del credito) in 36 rate da € 98,67 + Maxirata finale € 12.884 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.581,92. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 18.762,12 e Taeg Massimo: 7,59%). Offerta valida fino a fine mese. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La Rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 30.800 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria.

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS (MOTUL) Agos SUZUKIfinance MOTUL

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI